NOTIZIARIO

CASALEMONFERRATO — Nell'ampio salone del Dopolavoro un'orchestrina d'archi e altri artisti di canto hanno dato un riuscito concerto a scopo benefico. L'orchestrina che era diretta dal M.° Dino Berruti, ha eseguito diversa musisa di Cimarosa, Mascagni, Ponchielli ecc. nonchè la trascrizione del noto Preludio *Quando parla il tramonto* e la Danza russa *Meriggio Moscovita* dello stesso M.° Berruti che il pubblico accolse con vivissimi applausi.

In ultimo fu pure assai applaudita la *Serenata Fantastica* di Berruti eseguita con smaglianti effetti dal violinista prof. Pistorelli con la collaborazione pianistica dell'Autore.

VOGHERA — Il Gruppo «Manzotti», continuando la sua bella ed efficace propaganda artistica, il 5 e 6 corr. ha tenuto nel Teatro Galvani della sua città, due nuovi concerti che fruttarono al direttore, M.° Pòstolis ed ai suoi appassionati allievi due meritati successi, particolarmente significativi in quanto mostrano la continua ascesa del Gruppo nelle migliori simpatie del suo pubblico.

ASTI — L'orchestra a plettro del Dopolavoro «Paniati», diretta dal M.° Fantozzi, ha dato un bel concerto al teatro Don Bosco di Asti ed un altro al Dopolavoro di Agliano, coronati entrambi dal più vivo successo. I due programmi comprendevano musiche di Schubert, Brahms, Amadei, Manente, Paniati, Rinaldi ecc

SIENA — L'orchestra a plettro del Circolo Senese ha inaugurato le sue manifestazioni quaresimali con un concerto di musiche originali e riduzioni. Piacquero in modo particolare l'intermezzo *Nell'Oasi* del Marti, la *Serenata zingaresca* di Falbo e la riduzione Mastelli della sinfonia *Le trame deluse* di Cimarosa. Il programma comprendeva altri pezzi di Schubert, Mozart e Gargano.

Alla fine del concerto, il numeroso pubblico intervenuto ha salutato gli esecutori ed il M.° Bocci con una manifestazione di simpatia.

LUCCA — Nell'Aula Magna del R. Istituto Magistrale ebbe luogo l'11 corr. un concerto per l'educazione musicale degli allievi. E' stata eseguita diversa musica da camera di Luzzi e Turina per quartetto di archi, nonchè un bellissimo trio di Matjegka per flauto, viola e chitarra. Gli esecutori di quest'ultimo erano i professori Baccelli, Arata e Giuseppe Bocci (diplomato alla nostra II Sessione di esami) ai quali l'uditorio ha rivolto applausi entusiastici.

Edizioni A. VIZZARI - Milano

In preparazione:

G. MURTULA

10 COMPOSIZIONI ORIGINALI

per Chitarra sola

in elegante fascicolo di 32 pag. (gran formato) col ritratto dell'Autore. - **Prezzo L. 15**

Per prenotazioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

GENOVA — Il Gruppo Dopolavoristico «Il Plettro» si è insediato presso la nuova Casa Littoria di Sestri. Esso annuncia come prossimo un nuovo suo concerto.

— L'Unione Mand. «Boito» ha ripreso la sua attività con buon numero di soci. La direzione del gruppo è stata assunta dal M.° Belletti.

UDINE — Il Circolo «Marzuttini» festeggierà nel corr. anno il suo primo decennale di vita. Uno de' suoi più validi fautori, il cav. L. Fontanini, ci scrive che, malgrado le difficoltà, i soci «tengono duro!».

BOLOGNA — Promossa da *La Chitarra*, il 29 febbraio si è tenuta al Circolo della Stampa una riunione di chitarristi emiliani che si conclusse con applaudite esibizioni dei chitarristi Dr. Vaccari, Dr. Buscaroli ecc.

— Alla Casa del Soldato il 15 c. si è tenuto un concerto plettristico che ha riscosso dal pubblico intervenuto unanime approvazioni

ROMA — L'orchestra a plettro pel DL del Governatorato ha dato un nuovo concerto alla Sala Borromini. La *Tribuna* dice che le diverse esecuzioni succitarono «entusiasmo».

Informazioni dall'Estero

MONACO (Principato) - *L'Eclaireur* di Nizza, il cui perseverante interessamento a favore della nostra arte non è certo privo di particolare significato, l'8 corr. ha pubblicato un nuovo gruppo fotografico dei componenti l'orchestra «Orphea» della vicina Beausoleil, simpaticamente affiancati da eminenti personalità del mondo musicale. Nel centro del gruppo a fianco dell'attivo presidente, signor Surribas, vi notiamo infatti anche il Maestro La Rotella, direttore del Conservatorio di Bari, altro del Patroni della nuova compagine di Beausoleil, della cui attività artistica ci siamo occupati anche recentemente.

Segnaliamo l'episodio perchè lo riteniamo suscettibile di considerazioni profittevoli alla migliore reputazione del simpatico sodalizio.

BRUXELLES - Il Reale Club Mandolinistico S. Gillois, sotto la nuova direzione del M.° Demont, ha riportato un brillante successo con un concerto svolto in un grande salone della capitale belga, alla presenza di un uditorio imponente.

Il programma comprendeva musica di autori antichi e moderni. L'ultimo numero era formato dai 4 tempi della celebre *Suite Marinaresca* di Amadei, che il pubblico ha salutato con unanimi applausi.

Lo stesso programma è stato ripetuto il 16 febbraio u. s. anche alla stazione Radio Schoerbeek.

MADRID - Una cattedra di chitarra è stata istituita con recente provvedimento presso il Conservatorio di Musica di quella capitale. Come titolare provvisorio è stato nominato il noto concertista di chitarra, Regino Sàinz de la Maza.

Ecco un altro atto di esatta valutazione e comprensione del valore musicale del nobile strumento.

MINNEAPOLIS (S. U. A.) - L'annuale congresso della «American Guild of Banjoists, Mandolinists and Guitarists» si terrà in detta città nei giorni 21, 22, 23 e 24 giugno p. v. - Di questa manifestazione, che assumerà quest'anno speciale importanza per i diversi numeri posti in programma, daremo a suo tempo migliori particolari.

BUENOS AIRES - In una lunga e cordiale lettera ricevuta in questo mese dal Presidente della «Asociatión Guitarristica Argentina», l'Ill. Prof. J. S. Sagreras, che, fra l'altro, ci conferma quanto sostanzialmente abbiamo pubblicato nel numero di Novembre pp. circa gli scopi di detta A., rileviamo pure con vivo piacere che la medesima, fondata 18 mesi or sono, è ora forte di 850 aderenti, e che mercè il «ponderable esfuerzo individual» prosegue sicura verso le sue mete migliori.

La lettera termina inviando un fraterno saluto ai camerati Maestri chitarristi d'Italia.

Condoglianze vivissime esprimiamo al Gruppo mandol. «Manzotti» di Voghera per la perdita del socio esecutore *Armando Carena*, spentosi improvvisamente l'11 corr. mese.

Rinnovate l'abbonamento!

Alessandro Vizzari, *Direttore responsabile*
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi

Anno XXX - N. 3 Un numero L. 2 - Estero L. 2,50 MILANO, Marzo 1936-XIV

IL PLETTRO

Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati) C C con la Posta

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

Ancora tre medaglieri mandolinistici offerti alla Patria

La vecchia società «Mandolinisti Bustesi» di Busto Arsizio e la locale Mandolinistica «Edera», ormai fuse in un unico gruppo sotto l'egida del Dopolavoro Comunale, hanno offerto alla Patria i rispettivi medaglieri, facendone consegna al Federale della città.

Anche a Bergamo è stato consegnato al Federale della città il ricco medagliere dell'Estudiantina Bergamasca.

Ricordiamo che lo stesso nobile e patriottico gesto è stato già compiuto — come abbiamo annunciato coi precedenti numeri — anche dalle seguenti associazioni mandolinistiche:

1) Accademia Mandolinistica di Milano; 2) Orchestra «Regina Margherita» di Ferrara; 3) Circolo mandolinistico «Rinaldi» di Milano; 4) Gruppo mandolinistico del Dopolavoro Comunale di Novara; 5) Orchestra «La Filarmonica» di Torino; 6) Dopolavoro mandolinistico «Speranza» di Como-Albate; 7) Quartetto Molfettese «Lisena» di Molfetta.

Una gara fra i soci del "Flora" a Como

Ci scrivono da Como, 20 marzo:

La III gara sociale quartettistica del «Flora» si è svolta ieri con pieno successo alla sede della Soc. Impiegati.

Vi parteciparono 4 complessi che la C. E. ha classificati come segue: 1° il quartetto *Euterpe*; 2° l'*Elios*; 3° l'*Edelweis* e l'*Aurora*.

La bella manifestazione si chiuse con la esecuzione applauditissima dell'Inno mandolinistico «Flora» di Cappelletti, del quale è stato eseguito anche, come pezzo obbligato, il *Bolero* pubblicato da «Il Plettro» nell'anno 1934.

Un concerto di Luigi Mozzani ad Ancona

All'ultimo momento apprendiamo che il maestro Mozzani ha dato ad Ancona un interessante concerto e che il successo è stato pari alla fama di cui meritamente è circondato. Daremo i particolari nel prossimo numero. Intanto all'amico illustre inviamo i nostri più vivi rallegramenti.

La nuova veste de "Il Plettro"

Lieti di poter segnalare che la nuova e pur modesta veste di questo periodico abbia incontrato il favore e l'approvazione di numerosi Amici e Lettori, e nella impossibilità di riferire tutto quanto ci è stato scritto a tale proposito, a conferma di quanto sopra, riproduciamo alcuni fra i tanti lusinghieri pareri avuti.

«...Se i principii che Ella difende sono degni di ogni elogio, l'organo che signorilmente li rappresenta è ammirevole».

M.° Comm. Mario Bacci

«...La nuova edizione de «Il Plettro» è simpaticissima e pratica».

M.° Carmelo Coletta

«...Mi piace e trovo elegante ed economa la nuova veste del simpatico «Plettro».

Prof.ª Bianca Gasparotto

«...vagliate le diverse circostanze, la nuova edizione del periodico si presenta migliorata sotto ogni rapporto».

M.° Dino Berruti

«...data la riduzione del formato, trovo che non si poteva risolvere il difficile problema meglio «di così».

Fra Cassio da Velletri

«...La nuova edizione de «Il Plettro», tanto ben disposta, mi piace assai; ritengo anzi possa rispondere pienamente allo scopo...».

M.° Fran. Burdisso

I Benemeriti de "Il Plettro"

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore" per il corr. anno i seguenti signori:

DL Circolo «RINALDI» di Milano
DLC Gruppo «VERDI» di Novara
Dopolavoro «PANIATI» di Asti
Dott. Cav. Uff. Gio. MURTULA di Bari
Maestro Dino BERRUTI di Casale

(continua)

ALLEGRO FANTE

MARCIA

CHITARRA

C. COLETTA

Introduz.

Marcia

a tempo

a tempo

1.

2.

Fine

Trio

cresc.

VII

X

Dal 𝄋 al ⊕ poi
D.C. tutto al Fine

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

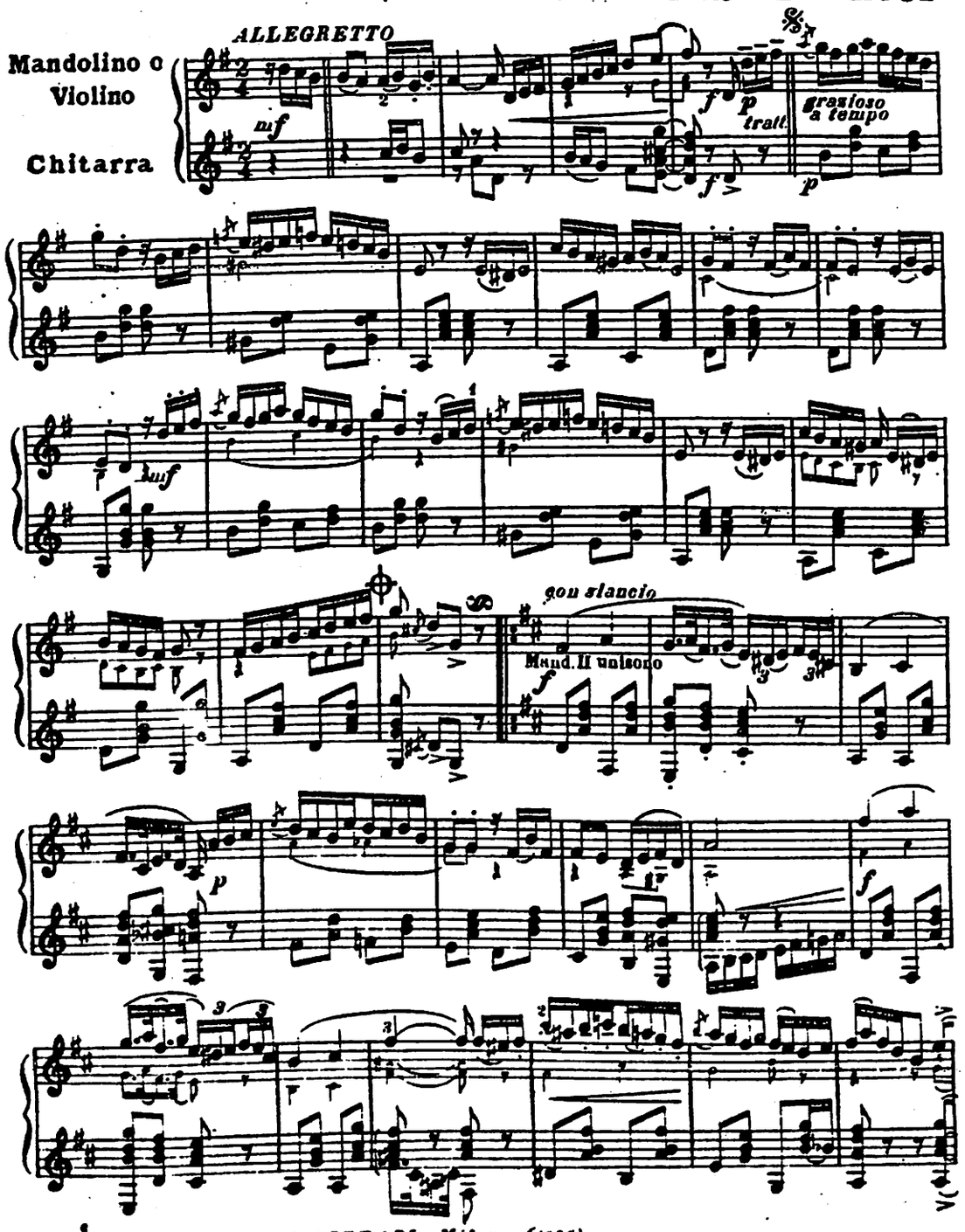
Biblioteca Y. Ishida
Kioto Giappone 175

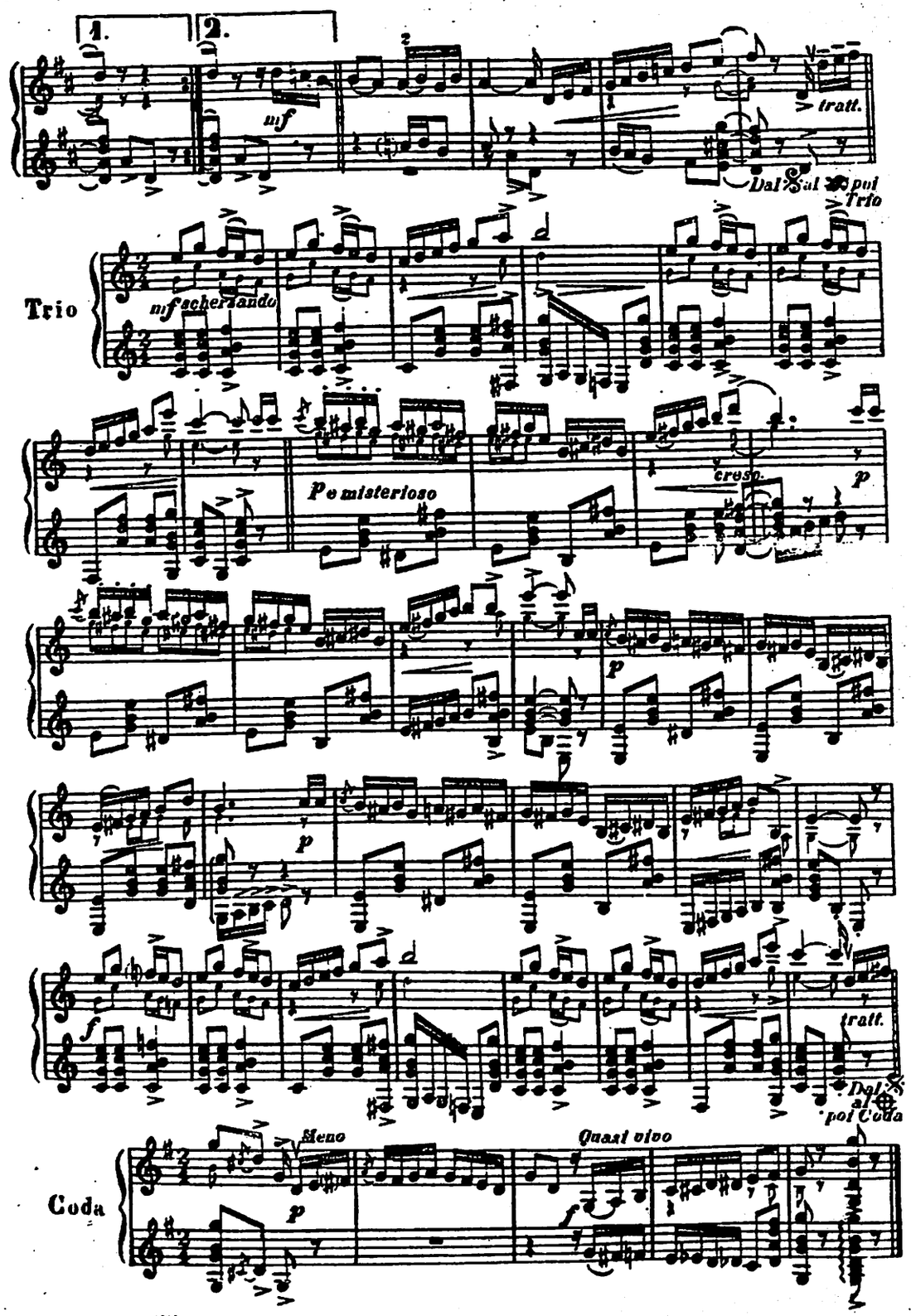
All'egregio Rag. MICHELE MAFFIOLI

LUCCIOLE

(PIZZICATO)

DINO BERRUTI





Proprietà dell' Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Ia Grande Accademia di Mandolinisti e Chitarristi

per il conseguimento di speciale "Diploma di idoneità tecnico-strumentale„

REGOLAMENTO

Art. 1 – E' indetto dal periodico musicale « Il Plettro » di Milano un'Accademia Musicale avente per scopo il riconoscimento di *qualità tecniche* di suonatori di mandolino e di chitarra.

Art. 2 – Detta Accademia avrà luogo possibilmente nel prossimo autunno in giornate domenicali che verranno stabilite con apposito programma che verrà pubblicato da « Il Plettro » nel suo numero di fine Agosto p. v.

Art. 3 – L'Accademia avrà luogo in Milano in sale diverse da destinarsi. Essa comprenderà due distinti esperimenti divisi nelle seguenti N. 2 Sezioni:

SEZIONE A – Esperimento di solisti di mandolino e di solisti di chitarra;

SEZIONE B – Esperimento « a coppie » (duetto) a due mandolini (o congeneri) *concertanti*, oppure a due chitarre *concertanti*.

Art. 4 – Gli esperimenti della Sez. A e della Sez. B, indipendenti fra di loro, consisteranno nelle seguenti N. 3 prove di esame:

SEZIONE A (solisti) – *1ª Prova:* Esecuzione di un pezzo *imposto* e di un pezzo di *libera scelta*; *2ª Prova:* Esecuzione di uno « Studio » estratto a sorte fra tre preparati dal candidato. *3ª Prova:* Esecuz. *a vista* di uno studio di m. d.

I Mandolinisti sceglieranno i propri tre Studi nelle Opere di Carlo Munier; i Chitarristi nelle Opere di Carcassi, Carulli, Giuliani e Legnani.

SEZIONE B (duettisti) – *1ª Prova:* Esecuzione di un pezzo *imposto* e di un pezzo di *libera scelta*; *2ª Prova:* Esecuzione di uno « Studio » estratto a sorte, fra tre preparati dai candidati; *3ª Prova:* Esecuz. *a vista* di uno studio di m. d.

I Duetti di libera scelta dovranno essere scelti fra quelli, a forma « concertante », dei migliori Autori, preferibilmente italiani.

Le singole prove saranno presiedute da speciali Commissioni Esaminatrici con l'assistenza del Direttore de « Il Plettro ».

Art. 5 – Il pezzo e gli studi di *libera scelta* (a soli o duetti) dovranno essere dettagliatamente *indicati* nella domanda di iscrizione. Quelli *imposti* saranno elencati nel numero di *fine Luglio p. v.* del periodico « Il Plettro ».

Art. 6 – All'Accademia possono inscriversi candidati d'ambo i sessi, italiani e stranieri, purchè adempienti le formalità richieste dal presente Regolamento.

Art. 7 – Le domande di ammissione all'Accademia, scritte su carta semplice, dovranno essere presentate alla Direzione de « Il Plettro », Via Castel Morrone, 1 - Milano, non oltre il 30 Giugno p. v. unitamente ad una tassa *individuale* di iscrizione di lire 25.

Art. 8 – Un candidato può inscriversi in ambedue le Sezioni. In questo caso dovrà versare doppia tassa di iscrizione.

Art. 9 – Il candidato che avrà superato le singole « Prove » con una media minima di punti 18/30, riceverà un **Diploma di Idoneità Tecnico-strumentale** di I°, II° o III° Grado, a norma della seguente graduatoria:

a) di **I° Grado** - con punti da 27 a 30/30mi;
b) di **II° Grado** - id. da 22 a 27/30mi;
c) di **III° Grado** - id. da 18 a 21/30mi.

I Diplomi recanti il punteggio di 30/30mi, verranno rilasciati con la seguente speciale Menzione: « CON LODE ».

Art. 10 – Il Programma della manifestazione artistico-didattica, comporterà ad ogni singolo concorrente l'impegno di una sola giornata domenicale.

Le spese di viaggio e di soggiorno, e quello pure per l'acquisto dei pezzi obbligati, sono tutte a carico dei singoli candidati.

Art. 11 – Se le circostanze lo permetteranno, l'Accademia si chiuderà con un *Grande concerto pubblico* in onore dei suoi partecipanti. In tal caso i diplomati, espressamente designati dalla C. E., eseguiranno gentilmente un pezzo di loro libera scelta (con o senza accompagnamento) preventivamente approvato dalla Direzione de « Il Plettro ».

Art. 12 – E' in facoltà della Direzione de « Il Plettro » di modificare il presente Regolamento, ed anche di rinviare od annullare l'Accademia, qualora le singole tre Sezioni non raccogliessero, rispettivamente, almeno dieci partecipanti. In caso di annullamento dell'Accademia i candidati riceveranno il rimborso della tassa versata.

Milano, 31 Marzo 1936-XIV.

LA DIREZIONE DE « IL PLETTRO »

Ai sigg. Maestri di musica e di chitarra raccomandiamo il nostro

VII° Concorso Intern. di Musica

per 3 composizioni per mandolino solista ed orchestra e per 3 composizioni per chitarra sola.

Premi in denaro per L. 2000 - Scadenza: 30 Sett. 1936

REGOLAMENTO GRATIS A RICHIESTA

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

Giocondi ricordi di un pittore chitarrista ...e viceversa

(VITA, AVVENTURE E SUCCESSI)

(continuazione: vedi numero precedente)

Nei molti autoritratti la chitarra figura non come accessorio ma come cosa viva, elemento indispensabile al carattere generale dell'ambiente in cui vive e opera l'uomo ritratto.

A Parigi, anni or sono, in un consesso di artisti e di poeti, cantai alcune delle nostre migliori canzoni e romanze, accompagnandomi, naturalmente, con la chitarra. Come fu? non saprei dire: forse perchè ero preda di una passione d'amore per una donna lasciata in Italia? la grande tristezza del mio spirito? i disagi molteplici che turbavano in ogni senso la mia vita? lo stato eccezionale de' miei nervi? tutte queste influenze riunite?

Certo è ch'io vidi molti cigli inumidirsi e alcune lagrime scendere giù per le gote di uomini che sembravano corazzatissimi contro le insidie romantiche...

All'invito de gli amici fa sempre sèguito la postilla: « Mi raccomando la chitarra! ».

Se il convito non è eletto e io preferisco suonarla qui, nel mio studio, tutto solo e tutto mio, come insegna il divino Leonardo, in comunione elegiaca: cercando nuove combinazioni armoniche e rivelando me stesso a me stesso.

Mentre scrivo l'ho vicina; quando dipingo è sempre a portata di mano: quattro penellate e una suonata a capriccio, obbedendo all'impulso. La mano sinistra, ormai esperta, corre sulla tastiera per proprio conto, pensa, oso dire, a' fatti suoi, mentre la destra, suo organo simpatico, interprete intuitiva e prontissima ne esprime e vivifica il pensiero. Ora il suono ha carezze celesti, ora squilli desolati, tal'altra mormori sommessi, languori che paiono irrorazioni di pianto, ghirlande di arpeggi dei quali ogni nota provoca una vibrazione interiore.

Talvolta un basso domina imperioso. È una voragine che si spalanca o l'altezza abissale che invita lo spirito a eccelse comunioni? Ecco un finale in maggiore (Ah, divino Bach!) accordo pieno, vibrante, sonoro.

Non è voragine paurosa. È l'atomo èterno, di cui l'uomo-artista è depositario, che tenta assimilarsi all'Eterna creazione.

Fu certo un'ispirazione sovrumana quella che suggerì all'uomo un complesso tonale così ricco e tanto simile alle corde misteriose dell'anima.

Chi non s'è trovato a meditare, d'inverno, dinanzi a un ceppo ardente, una meditazione calma, quasi soave, un vaneggiare incorporeo ma pur tuttavia più vero d'una finzione? Il tempo vola. Gli occhi fissi sulla fiamma ricamano abbaglianti fantasmi sulle merlature dei castelli incantati. Ebbene: il suonatore di chitarra vive, moltiplicata indefinitamente, quest'estasi senza pari, navigatore solitario e completo dei campi azzurri della fantasia.

Alcuni grandi poeti del suono ne subirono il fascino. Schubert ebbe indubbiamente la prima idea della sua celebre serenata in Re minore modulandone l'embrione sulla chitarra, tanto sono caratteristici a questo strumento il primo e gli accordi successivi che commentano quel canto ispirato. E che Schubert fu un eccellente chitarrista-compositore ne fanno fede e testimonianza i molti « Lieder » ispirati da questo e per questo strumento composti.

Non ho pretesa di versare qui il vangelo assoluto della chitarra, espongo bensì le mie osservazioni, le quali, se sono per me dei dogmi, ammetto volentieri ch'esse riflettono esclusivamente il mio concetto personale. Pochi autori hanno scritto veramente musica chitarristica: o acrobazie fredde, da grandi virtuosi (e non sempre la virtuosità è arte) o robette volgari, vuote. Mi spiegherò chiaramente.

La chitarra è uno strumento con carattere proprio, unico, diverso, originale.

Le trascrizioni operistiche, anche se fatte bene e suonate meglio, travisano questo suo carattere particolare sostituendogli, mi sia lecito dire così, una diversa natura.

Dirò poi che non ammetto altre corde che quelle di budello per le tre prime e di seta per i bassi. Queste corde danno allo strumento il suo colore naturale, il suo *timbro*, la sua anima (ogni strumento ha un'anima a sè) che ognuno, il quale gli si professi cultore nel senso più alto, deve rispettare.

La chitarra è nata così; ed è bella appunto perchè è così. Non dev'essere confusa nè con la cetra, nè con l'arpa, nè con qualsivoglia altro strumento.

Ogni epoca ha lasciato la sua impronta. Carcassi, Giuliani, Carulli e molti altri l'hanno caratterizzata, interpretando la chitarra in modo egregio, senza dubbio, ma senza sviscerarne le profondità. Critica presuntuosa? Può darsi. L'ho detto: io ragiono a modo mio, che pur mi par il migliore, ed espongo delle osservazioni, che sono il frutto di esperienze dirette. In quasi tutte le composizioni dei Maestri citati il cantino, funzionando da cantabile, predomina sino alla noia. O a vuoto o sulle posizioni altissime fa sempre capolino uno squillo a tutto svantaggio della sonorità dell'istrumento. E, in vero, la chitarra (è sempre un mio modo di sentire) è profondamente armoniosa, espressiva, toccante, soave, divinamente bella nel suo centro. Aguado, quando la fece vibrare nella gamma più sensibile, il centro, scrisse le sue più belle pagine. Così Sor, Tàrrega e pochi altri. Opinioni? Può darsi. Dirò di più: la chitarra, nonostante i prodigi di Segovia, non è stata ancora interamente rivelata

Spiegherò più innanzi questo concetto.

(continua) **TULLIO SILVESTRI**